

Presidio contro i nuovi progetti autostradali nei campi della Lombardia per un'idea diversa di mobilità



Brebemi, Broni Mortara, Cremona -Mantova, IPB Bergamo -Treviglio- Crema, Pedemontana, Raccordo Valtrompia, Rho-Monza, TEEM, TIBRE, TOEM, Varese-Como-Lecco, Variante del Sempione, Vigevano-Malpensa...Quando basta? Fermiamo i signori delle autostrade prima che asfaltino anche noi!!

Legambiente questa mattina ha promosso, insieme a oltre 40 sigle di comitati ed associazioni territoriali, un presidio davanti alla sede di Assolombarda, dove è in corso la Mobility Conference. Gli ambientalisti condividono le preoccupazioni del mondo industriale sul ritardo, destinato ad aggravarsi, nella realizzazione delle infrastrutture lombarde per la mobilità, ma criticano apertamente le priorità su cui incanalare le risorse disponibili per i grandi investimenti. Perché il ritardo lombardo c'è, ed è gravissimo, ma soprattutto sul versante del trasporto collettivo di massa e sulla logistica ferroviaria per le merci mentre, per quanto riguarda la viabilità, gli interventi davvero necessari sono diversi da quelli programmati, che non risolvono e anzi, in alcuni casi aggravano, i colli di bottiglia in cui i troppi autoveicoli dei lombardi si bloccano in coda ogni giorno nell'ora di punta.

Ecco il testo dell'Appello distribuito questa mattina durante il presidio:

Caro Ministro Passera, cari Presidenti di Regione e Provincia, se non ve ne foste accorti, vogliamo cortesemente farvi notare che il disco delle autostrade lombarde si è rotto e ripete sempre lo stesso vecchio ritornello. E' ora di cambiare il disco prima che faccia altri danni. Anche perché - sotto sotto - non ci credete più neanche voi che per il rilancio dell'economia lombarda bisogna costruire autostrade in ogni angolo libero della nostra regione. E' anche per questo che non funziona il project financing, perché il futuro non porterà l'aumento di traffico su cui facevate tanto affidamento, ma domanderà nuovi servizi per l'accesso alla mobilità. E se non aumenterà il traffico, non ci saranno abbastanza automobilisti da spennare per pagare le infrastrutture.

Le priorità sono altre, gli investimenti devono servire a recuperare il grave ritardo della Lombardia sulla mobilità collettiva. Ma se proprio non sapeste cosa fare dei miliardi impegnati dalle banche per finanziare i cantieri autostradali... beh, vi facciamo presente che

ci sono migliaia di piccole e medie imprese in difficoltà per mancanza di liquidità.

L'ECONOMIA LOMBARDA E' MALATA E NON SARANNO LE NUOVE AUTOSTRADE A CURARLA: LA RICETTA E' SBAGLIATA, IL FARMACO E' SCADUTO!

*I nuovi progetti di autostrade e altre grandi arterie regionali, grande feticcio dell'ultimo ventennio di politica lombarda, formano un nastro di asfalto lungo 650 km, a cui se ne aggiungono altrettanti di viabilità complementari. I costi solo per **BreBeMi**, **TEEM**, **Pedemontana**, hanno già raggiunto i 10 miliardi di euro considerando IVA e oneri finanziari, e finora chi sta pagando sono solo fondi pubblici: niente male, per quelle che avrebbero dovuto essere le prime autostrade finanziate dai privati! Dove oggi ci sono i campi dell'agricoltura più produttiva d'Italia si snoderanno strisce di deserto d'asfalto per quasi 10.000 ettari, ed almeno il doppio sarà la campagna devastata da cave e cantieri, ma anche da capannoni, lottizzazioni, logistiche, centri commerciali che sorgeranno a ridosso di ogni svincolo. Decine di migliaia di ettari di campi devastati, persi per sempre, per inseguire il mito della continua crescita del traffico, invece di quello della mobilità efficiente. La sola BreBeMi è progettata per iniettare nel traffico di Milano 60.000 veicoli al giorno in più. A che pro? per imbottirli meglio?*

Per la mobilità servono altre infrastrutture, altri servizi: quelli del trasporto collettivo, che non consuma suolo, non alimenta smog né congestione da traffico. Ma per questo serve una politica meno compiacente verso lobby ed ecomafie, meno subalterna agli interessi di collegio elettorale.

FERMIAMO LA LOBBY DELLE AUTOSTRADE, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!

Adesioni:

Altreconomia, **Associazione** Parco Sud, **ASTROV** Gorgonzola, **Cambiamo** Abbiategrasso-Le coccinelle, **Cascina** Isola Maria, **CIA** Confederazione Italiana Agricoltori MI-LO, Circoli Legambiente di **Franciacorta**, **Seveso e Cantù**, **Comitati** Cives Seveso, Cesano M., Bovisio, Desio, **Comitato** Cremonese-Cremasco-Casalasco Salviamo il Paesaggio, **Comitato** Legnanese e Aresino Salviamo il Paesaggio, **Comitato** NO tangenziale Albairate, **Comitato** per il Parco Regionale della Brughiera, **Coordinamento** dei Comitati e delle Associazioni contro l'autostrada Broni – Mortara, **Coordinamento** nazionale Salviamo il Paesaggio, **Coordinamento** Interprovinciale per la Mobilità Sostenibile MI-BG, **Coordinamento** NO TEM, Coordinamenti provinciali Legambiente **Bergamo**, **Brescia e Pavia**, **Coordinamento** Comitati Ambientalisti Lombardia, **Coordinamento** Comitati contro le Autostrade CR-MN e TIBRE, **Coordinamento** Nord Sud del Mondo, **Eco-alba** Albairate, **Ecologisti** Democratici della Lombardia, **European Green Party**, **Ferma** la Banca!, **Genitori** Anti Smog, **Insieme** in Rete per lo Sviluppo Sostenibile, **Italia** Nostra Milano Sud-Est, **Legambiente** Lombardia, **LUCI** Cremona, **Presidio** Permanente No TEM, **Rete** Civica Italiana, **Sinistra** e Ambiente di Meda, **Slow** Food Lombardia